

## 14 granito

### ROSA BAVENO

Denominazioni da norma UNI EN 12440:2008: GRANITO ROSA BAVENO

Classe commerciale: GRANITO

Nome petrografico: GRANITO

Età geologica: MAGMATISMO TARDO VARISICO/ 280 MILIONI DI ANNI

Luogo d'estrazione: Baveno VB

Data lavorazione del prodotto riprodotto: 01.02.2010

Lavorazione e impieghi: TUTTI

**Proprietà tecniche:**

- Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica: UNI EN 13755:2002 - 0.6%
- Carico rottura a compressione semplice EN 1926: 149Mpa
- Resistenza alla flessione UNI EN 12372:2003: 10,5Mpa
- Resistenza alla flessione dopo 48 cicli di gelività UNI EN 12371:2003: 9,3Mpa
- Peso kg/m<sup>3</sup> : nd.
- Resistenza all'abrasione UNI EN 14157:2005:17,2 mm

Composizione chimica/petrografica:nd.

Caratterizzazione del materiale: Laboratorio Prove – Centro Servizi Marmo- Volargne N/R

*I DATI ESPRIMONO I VALORI MEDI E SONO DA INTENDERSI PURAMENTE INDICATIVI*

PER INFORMAZIONI:

**[www.assomarmistolombardia.it](http://www.assomarmistolombardia.it)**

[info@assomarmistolombardia.it](mailto:info@assomarmistolombardia.it)



## STORIE DI MARMO E GRANITO: IL ROSA BAVENO

In quella densa area di risorse minerarie che si colloca tra le alte cime piemontesi ed il lago Maggiore, (quella oggi forma la provincia del Verbano-Cusio-Ossola), si trovano alcuni tra i più importanti marmi e graniti.



Uno dei più recenti è la ripavimentazione della piazza del Duomo di Milano eseguita a metà anni novanta con la posa di 17mila metri quadri di materiale provenienti dalla cava Seula della ditta Graniti e Marmi di Baveno Srl, Gruppo Agifin (Alberto Giacomini Impresa).



Nella parte pedemontana dove il Toce entra nel lago vengono estratti graniti bianchi, rosa e verdi di grande valore, uno di questi è il Rosa Baveno utilizzato già in epoca romana ed in seguito per molte opere in Italia (Piazza Duomo, Galleria Vittorio Emanuele e Arco della Pace a Milano, Palazzo Garignano a Torino, San Paolo Fuori le Mura a Roma), ed all'estero (monumento a Colombo a New York, palazzo reale a Bangkok, la chiesa di San Carlo a Vienna, le colonne dell'Opera di Parigi).

Il Gruppo Alberto Giacomini rappresenta un nome importante dell'industria ossolana e vanta anche un'importante impresa di costruzioni specializzata in grandi opere pubbliche e private. L'impresa è nata nel primo dopoguerra per la

tenacità del suo fondatore, Alberto Giacomini. Per la passione per le pietre, anche un'impresa lapidea che ha poi viaggiato nel mondo dall'Australia alla Cina per poi approdare nell'Africa australe dove si è affermata nella ricerca di nuovi materiali.

Da alcuni anni all'attività estrattiva di pietre ornamentali si è abbinata la lavorazione di una sessantina di diversi minerali alcuni dei quali Baveno ha dato il nome: ne sono un esempio la "Bavenite", la "Bazzite", la "Flourite". Notevole anche la produzione del feldspato, di cui il Rosa Baveno è composto, necessario per l'industria ceramica, mentre le altre componenti, come quarzo e polveri, entrano nei processi produttivi dei calcestruzzi industriali e delle guaine impermeabilizzanti.

Il Rosa Baveno è un granito permiano a grana media, equigranulare a tessitura olocristallina. Si presenta a fondo bianco vitreo, diffusamente colorato in rosa, con punteggiatura nera più o meno uniforme. Il caratteristico colore rosa è dovuto allo smistamento submillimetrico di lamelle di titanite nell'ortoclasio.

Per le sue caratteristiche estetiche e fisiche è un materiale adatto a tutti gli impieghi di pavimentazione e rivestimento in interno ed in esterno così come per quelli artistici e del design.